



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

COMUNICATO ANAI

Riforma MIBACT: alcune esigenze prospettate al Ministro nella settimana scorsa.

L'ANAI ha avuto occasione, nel corso della settimana passata, di rappresentare verbalmente al Ministro, nell'ambito delle note posizioni generali dell'Associazione in merito alla salvaguardia del mondo degli archivi e degli archivisti, alcune esigenze connesse alla imminente riforma del Ministero.

A parte la necessità di passare dall'ottica della contrazione della spesa a quella degli investimenti strategici, sono state evidenziate, tra l'altro, limitatamente alle questioni strutturali, le necessità di:

- salvaguardare l'esistenza autonoma della Direzione generale per gli Archivi;
- salvaguardare la subordinazione esclusiva degli istituti centrali e periferici dell'amministrazione archivistica dalla Direzione generale per gli Archivi;
- salvaguardare l'esistenza e il livello dirigenziale di 2a fascia delle Soprintendenze archivistiche, fissandone il numero in almeno 15, con qualche eventuale accorpamento interregionale;
- salvaguardare pari livello dirigenziale e autonomia ad almeno 9 grandi Archivi di Stato;
- per evitare che gli altri Archivi di Stato possano essere coinvolti nel previsto smantellamento di tutte le strutture statali di livello provinciale, farli dipendere dalla rispettiva Soprintendenza, garantendo loro margini adeguati di autonomia amministrativa e scientifica;
- salvaguardare l'Istituto centrale per gli Archivi (ICAR);
- salvaguardare nella Direzione generale per gli Archivi almeno 2 servizi tecnico-scientifici, oltre a quello amministrativo degli affari generali;
- salvaguardare il livello di dirigenza di 1° fascia dell'Archivio Centrale dello Stato, analogamente a quanto avviene in altri Paesi per l'Archivio Nazionale;
- istituire un ufficio tecnico-amministrativo non dirigenziale per il sostegno agli istituti Mibact in ambito regionale (appalti e questioni tecniche e giuridiche complesse), diretto dal decano dei dirigenti;
- assicurare il coordinamento degli istituti Mibact a livello regionale, dipendenti da Direzioni generali centrali diverse, mediante una Conferenza dei capi d'istituto presieduta dal decano dei dirigenti.

Il Ministro ha espresso la sua disponibilità a tener conto, per quanto possibile in un quadro di inevitabili sacrifici, delle istanze prospettate, in particolare per quanto riguarda il mantenimento del ruolo delle soprintendenze archivistiche per l'efficacia della funzione di tutela.

Roma, 21 luglio 2014

Per il Consiglio direttivo nazionale, Il Presidente